



Comune di Alassio

Riviera dei Fiori

www.comunealassio.it – comune@comune.alassio.sv.it

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

(Art. 11, comma 5 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, dall'art. 9 e seguenti del vigente regolamento di contabilità, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con il Segretario Generale/Direttore Generale, i Dirigenti ed i responsabili dei servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del *Documento Unico di Programmazione - DUP 2020/2022*, documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- Anno 2020 € 46.316.133,42
- Anno 2021 € 35.748.521,00
- Anno 2022 € 35.401.976,00

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2020/2022 è stato predisposto a legislazione vigente, in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti per i vincoli di finanza pubblica e del permanere della riduzione delle risorse, che le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte taglio dei trasferimenti erariali a favore del nostro Ente.

L'amministrazione ha elaborato i documenti di programmazione 2020/2022 nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente in linea con il DUP, in un contesto economico-finanziario e sociale in continua evoluzione.

Il pareggio del bilancio di previsione 2020/2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote relative a IMU, TARI ed ADDIZIONALE IRPEF, così come approvate per l'esercizio 2019, oltre che di tutte le relative norme regolamentari, con l'applicazione a partire dall'anno 2019 dell'Imposta di soggiorno confermata con le medesime tariffe nell'esercizio 2020;
- la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- l'utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art. 173 del D.Lgs. n. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della

legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari; l'aver estinto anticipatamente talune posizioni debitorie ha consentito di utilizzare nella programmazione corrente, in modo più lieve la leva fiscale;
- di non iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dal monitoraggio dello stato delle società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse non sono emerse situazioni che possano determinare effetti per il bilancio finanziario dell'Ente;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2020/2022 sono improntate al rispetto delle regole di finanza pubblica, dettagliatamente illustrate negli appositi prospetti del Bilancio. La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel nuovo Documento Unico di Programmazione - DUP 2020/2022.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In avanzo di amministrazione è stanziato un apposito Fondo rischi dedicato alle spese derivanti da contenzioso in essere.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate talune tipologie di entrata da cui si genera un significativo ammontare di residui attivi.

2. Calcolare, l'FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati a mezzo apposito software che seleziona di volta in volta il metodo più conveniente in relazione all'obbligo di accantonamento, scegliendo alternativamente tra le 4 seguenti modalità:

- a) Media semplice;
- b) Media rapporti annui;
- c) Rapporto ponderato;
- d) Media ponderata rapporti annui

Pertanto il risultato ottenuto è quello più conveniente emergente dal raffronto dei 4 metodi sopra illustrati.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale dell'FCDE da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Negli allegati al Bilancio di previsione 2020/2022 sono evidenziate analiticamente le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

A questo proposito viene applicata la quota di avanzo già accantonata nel Rendiconto 2018 pari ad euro 1.025.000,00 per finanziare i seguenti interventi sul bilancio 2020:

- Vertenza SAP euro 1.000.000,00, come da transazione di cui alla deliberazione C.C. n. 84 del 23/12/2019;
- Spese legali vertenza FINCOS SRL euro 25.000,00.

Sull'esercizio 2021, si prevedono i seguenti accantonamenti:

- Vertenza SAP euro 299.052,00, come da transazione di cui alla deliberazione C.C. n. 84 del 23/12/2019;
- Vertenza FINCOS SRL euro 2.400.000,00.

Sull'esercizio 2022, si prevedono i seguenti accantonamenti:

- Vertenza FINCOS SRL euro 2.483.790,00.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento questo fondo non è stato costituito, non sussistendo le condizioni.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, allegato al bilancio di previsione, come risulta dal Rendiconto 2018:

QUADRO FINALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2018	
<i>(Rideterminato con deliberazione C.C. n. 54 del 12/08/219)</i>	
1) Fondo rischi contenziosi in essere	1.098.196,02
2) Fondo crediti a dubbia esigibilità (Art. 167 D.lgs. N. 267/2000)	3.704.756,88
TOTALE AVANZO ACCANTONATO (LETTERA B)	4.802.952,90
3) Art. 7 c.7 D.Lgs. 285/92 (PARCHEGGI)	101.000,00
4) Art.14 Legge N.36/1994 (DEPURAZIONE E FOGNATURA) ora D.Lgs. 152/2006	1.688.496,64
5) Destinazione proventi concessori Legge 10/77 provenienti dalle trasformazioni alberghiere	0,84
6) Art. 208 CDS	4.030,56
7) Art. 15 Legge Regionale n. 15 del 12/06/1989 (BARRIERE ARCHITETTONICHE)	0,99
8) Art.23 CCNL 01/04/1999 spese di formazione	949,35
9) Eliminazione residui passivi derivanti da indebitamento vincolati ad investimenti (di cui Euro 79.027,70 lavori fognatura e depurazione; Euro 29.144,54 residuo BOC teatro; Euro 41.163,69 Lavori Aurelia bis SCA srl)	361.961,35
10) Art. 15 Legge 1497/39 (SANZIONI DANNO AMBIENTALE)	12.026,60
TOTALE AVANZO VINCOLATO (LETTERA C)	2.168.466,33
<i>di cui</i>	
- parte corrente (8)+(10)	12.975,95
- parte capitale	2.155.490,38
11) Investimenti da finanziare col DUP 2019 (LETTERA D)	139.419,00
FPV parte corrente	244.148,91
FPV parte capitale	7.238.409,28
AVANZO LIBERO	1.000.000,00
Risultato di amministrazione (AVANZO ACCANTONATO + AVANZO VINCOLATO + AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI + AVANZO LIBERO)	8.110.838,23
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE + FPV CORRENTE + FPV CAPITALE)	15.593.396,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: (Rideterminato con C.C. 59 del 12/08/2019)		
Parte accantonata ⁽²⁾		
14120	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽³⁾	€ 3.704.756,88
14130	Altri fondi al 31/12/2018	€ 0,00
14131	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 0,00
14132	Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
14133	Fondo contenzioso	€ 1.098.196,02
14134	Altri accantonamenti	€ 0,00
14140	Totale parte accantonata (B)	€ 4.802.952,90
Parte vincolata		
14150	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.806.504,98
14160	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
14170	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 361.961,35
14180	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	€ 0,00
14190	Altri vincoli	€ 0,00
14200	Totale parte vincolata (C)	€ 2.168.466,33
14210	Parte destinata agli investimenti	€ 139.419,00
14220	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.000.000,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Fondo pluriennale vincolato – FPV

Il *Fondo pluriennale vincolato - FPV* è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impegno del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il *Fondo Pluriennale Vincolato - FPV* è stato quantificato come illustrato nel sotto indicato prospetto:

CAPITOLO ENTRATA	2019	2020
FPV CORRENTE	243.246,27	243.246,27
FPV CAPITALE	7.238.409,28	9.284.365,15
FPV ENTRATA TOTALE	7.481.655,55	9.527.611,42

ACCERTAMENTI (Cap. 0304030)	2019
N.204/2015	45.000,00
N.205/2015	45.000,00
Totale	90.000,00

CAPITOLO USCITA - PARTE CORRENTE - Impegni		
CAP. 1900080 anno 2019		
IMPEGNI	2019	2020
n. 590/2019	9.888,28	9.888,28
n. 591/2019	1.000,00	1.000,00
n. 1310/2019	8.504,67	8.504,67
n. 1338/2019	24.000,00	24.000,00
n. 1339/2019	10.000,00	10.000,00
n. 1340/2019	6.000,00	6.000,00
n. 1341/2019	6.000,00	6.000,00
n. 1342/2019	27.375,00	27.375,00
n. 1412/2019	315,11	315,11
n. 1464/2019	5.000,00	5.000,00
n. 1466/2019	1.800,00	1.800,00
n. 1467/2019	2.400,00	2.400,00
n. 1468/2019	500,00	500,00
n. 1469/2019	639,00	639,00
n. 1470/2019	1.400,00	1.400,00
n. 1471/2019	1.200,00	1.200,00
n. 1472/2019	99.019,89	99.019,89
n. 1480/2019	1.646,19	1.646,19
n. 1481/2019	6.260,90	6.260,90
n.1538/2019	3.000,00	3.000,00
n.1715/2020	27.297,23	27.297,23
Totale	243.246,27	243.246,27

TOTALE FPV PARTE CORRENTE	243.246,27	243.246,27
CAPITOLO USCITA - PARTE CAPITALE - Impegni		
IMPEGNO N. 1296/2018 CAP. 2901020	1.418.077,30	1.418.077,30
IMPEGNO N. 1701852/2017 CAP. 2403070	3.039.657,71	2.924.127,56
IMPEGNO N. 1792/2018 CAP. 2403070	729.781,69	682.081,09
IMPEGNO N. 1653/2019 CAP. 2403070		197.152,00
IMPEGNO N. 1681/2018 CAP. 2701255	1.090.711,88	1.051.293,68
IMPEGNO N. 1703/2019 CAP. 2701255		632.043,98
IMPEGNO N. 1703/2019 CAP. 2900050		105.280,00
IMPEGNO N. 1842/2018 CAP. 2701256	310.581,00	308.446,00
IMPEGNO N. 1935/2018 CAP. 2402020	330.000,00	302.195,02
IMPEGNO N. 1922/2018 CAP. 2701296	319.599,70	
IMPEGNO N. 1776/2019 CAP. 2701296		235.733,37
IMPEGNO N. 1257/2019 CAP. 2701298		463.720,26
IMPEGNO N. 1259/2019 CAP. 2701298		526.466,89
IMPEGNO N. 1410/2019 CAP. 2106080		90.000,00
IMPEGNO N. 1745/2019 CAP. 2106080		90.428,00
IMPEGNO N. 1777/2019 CAP. 2900052		199.720,00
IMPEGNO N. 1607/2019 CAP. 2102030		57.600,00
TOTALE FPV PARTE CAPITALE	7.238.409,28	9.284.365,15
FPV TOTALE USCITA	7.481.655,55	9.527.611,42

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non ricorre la fattispecie, essendo tutti gli investimenti finanziati con mezzi di bilancio.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Alassio ha rilasciato le seguenti garanzie fideiussorie, emesse dalla Banca Popolare di Sondrio, Tesoriere Comunale:

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Regione Liguria

N° Fideiussione	Data	Importo
253343/19	25/01/2019	499.468,09
253979/19	21/02/2019	26.000,00
256980/19	21/02/2019	10.000,00
253978/19	21/02/2019	1.000,00
Totale		536.468,09

ANAS - Compartimento Viabilità Liguria

N° Fideiussione	Data	Importo
253954/19	20/02/2019	15.493,71
253953/19	20/02/2019	30.987,41
253959/19	20/02/2019	1.549,37
253958/19	20/02/2019	7.746,85
253957/19	20/02/2019	7.746,85
Totale		63.524,19

MINISTERO TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE - Capitaneria di Porto Savona

N° Fideiussione	Data	Importo
253955/19	20/02/2019	5.681,03
253962/19	20/02/2019	2.324,03
253974	21/02/2019	8.263,31
253963/19	20/02/2019	9.089,64
253977/19	21/02/2019	1.136,21
253976/19	21/02/2019	1.032,91
Totale		27.527,13

FERROVIE DELLO STATO SPA

N° Fideiussione	Data	Importo
253975/19	21/02/2019	3.356,97

PROVINCIA DI SAVONA - Sez. espropri e concessioni

N° Fideiussione	Data	Importo
253960/19	20/02/2019	16.121,20

Ministero dell'Interno – Prefettura di Savona - Progetto videosorveglianza

N° Fideiussione	Data	Importo
259337/19	31/10/2019	57.600,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società	Attività svolta	Quota %
GE.S.CO SRL	Gestione impianti sportivi e culturali della Città di Alassio.	100%
SCA - Servizi Comunali Associati SRL	Gestione del servizio idrico integrato.	71,26%
Marina di Alassio SPA	Gestione porto di Alassio.	80,00%
TPL LINEA S.R.L.	Gestione trasporto pubblico locale.	2,253%
SAT-Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.	Gestione rifiuti solidi urbani	1,25%
Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A.	Attività affidate dalla Regione Liguria e dai soci inerenti il Settore energetico, la dotazione infrastrutturale regionale, l'edilizia sanitaria, il recupero edilizio ed urbano e l'edilizia residenziale sociale.	0,048%

Partecipazioni indirette (quota detenuta dalla SCA SRL)

ACQUA AZZURRA SRL (da SCA SRL)	Costruzione Gestione Impianto di pretrattamento.	31,00%
Ponente Acque S.C.P.A. (da liquidarsi non appena operativa la società APS)	Gestione del servizio idrico integrato.	24,89%
Società Acque Pubbliche Savonesi SCpa (APS)	Gestione del servizio idrico integrato.	13,50%

Con la deliberazione consiliare n. 88 del 23/12/2019, si è deliberato il *Piano di razionalizzazione 2019 delle società pubbliche detenute al 31/12/2018*, come previsto dall'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede appunto la *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche*.

Alassio, 09/01/2020

Il Dirigente del Settore Finanziario
(Dott.ssa Gabriella Gandino)